

GUSPINI. Dalla Fondazione "Con il Sud" per Ambiente, Beni comuni e Welfare Cinque milioni per nuove strategie di sviluppo

» Cinque milioni di euro per la promozione di strategie di sviluppo economico e sociale a Guspini e Arbus. È quanto la Fondazione "Con il Sud", un ente non profit privato nato nel 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato, ha destinato al nuovo programma di Sviluppo Partecipato, che sarà attuato nei due paesi. Tre le fasi lungo le quali si articolerà l'iniziativa, volta prima a stimolare la partecipazione di organizzazioni locali e privati cittadini agli incontri di progettazione sui quattro ambiti tematici di Ambiente, Beni Comuni, Welfare e Educazione, presieduti ciascuno da un esperto

del settore, e poi all'elaborazione di uno o più progetti esecutivi. «La quantità di denaro impiegabile sarà direttamente funzionale alla vostra capacità di elaborazione e condivisione del progetto», ha affermato il direttore generale dell'ente Marco Imperiale in occasione dell'incontro pubblico di presentazione dei tavoli tematici, aggiungendo come «la scelta della Fondazione, che ogni anno eroga circa 20 milioni per il Meridione d'Italia, sia ricaduta su Guspini e Arbus in seguito all'avvenuta constatazione della ricchezza di valori ambientali, saperi e tradizioni artigianali, della radicata cultura del lavoro. Non ultimo la forte volontà di auto-

determinazione che emerge dal numero impressionante di associazioni, almeno un centinaio e gran parte delle quali attive, operanti tra le due cittadine». Quattro gli esperti di progettazione: Serenella Paci per l'Ambiente, Stefano Sotgiu per Educazione e Istruzione, Alessandra Mocci per Beni Comuni, Raimondo Schiavone per il Welfare. Referenti per le amministrazioni comunali, i consiglieri Guido Atzori per Guspini e Annita Tatti per Arbus. Ente responsabile dell'organizzazione dei tavoli di lavoro, la Legambiente Guspini guidata da Ruggero Ruggieri.

Gian Paolo Pusceddu

RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo municipale

